

CRISI POLITICA. La crepa creatasi in occasione della votazione sul regolamento per l'affidamento ai privati del Castello, ha causato pure la rottura con Valenza e Mancino

Mussomeli, Catania perde definitivamente la maggioranza

MUSSOMELI

••• La crepa creatasi in occasione della votazione sul regolamento per l'affidamento ai privati del Castello Manfredonico, sembra oramai una frattura insanabile. Il presidente del Consiglio comunale Gero Valenza e il consigliere Ruggero Mancino possono considerarsi a tutti gli effetti parte dell'opposizione. Una spaccatura resa ancora più evidente lo scorso fine settimana in occasione dell'ultimissima seduta del Consiglio comunale. Una riunione consiliare dai contorni della straordinarietà e che ha visto l'Amministrazione Catania andare sotto. I due punti all'ordine del giorno sono stati bocciati. Una pesante sconfitta per l'esecutivo che oramai non può più contare sui numeri. Due gli argomenti: l'approvazione del piano finanziario di determinazione dei costi di gestione del servizio rifiuti per l'anno 2018 e la proposta di deliberazione sull'attivazione delle entrate proprie relativamente alle tariffe Tari per l'anno 2018. Diciannove i consiglieri presenti, 9 i favorevoli mentre 10 i contrari. Agli 8 della minoranza si sono quindi aggiunti i voti del presidente del Consiglio Gero Valenza e di Ruggero Mancino. Insomma, la maggioranza non è più granitica. Intanto il sindaco Giuseppe Catania difende il regolamento varato per l'affidamento ai privati e bocciato dalla nuova oppo-

sizione. E lo fa attraverso una lunghissima lettera indirizzata ai consiglieri. «Il Castello di Mussomeli – scrive – rappresenta un patrimonio culturale di straordinaria importanza sul piano storico-artistico e sul piano affettivo per i cittadini di Mussomeli che è di proprietà del Comune di Mussomeli e che sempre rimarrà tale perchè ne rappresenta il simbolo. Altrettanto noto a è che da quando il castello di Mussomeli è divenuto di proprietà del Comune è stato utilizzato al minimo della sua effettiva potenzialità. Basti pensare che l'uso quasi esclusivo che è stato fatto del Castello di Mussomeli è quello dello «sbigliettamento» che ha impegnato risorse umane del Comune ed ha generato per le casse del Comune quali introiti annui 14.7000 euro nel 2014, 12.600,00 nel 2015, 15.880 euro nel 2016 e 13.400 nel 2017». «Potenzialità – ragiona - che se adeguatamente sfruttate ed utilizzate pone il Castello di Mussomeli come un attrattore culturale di primissimo piano, all'interno del quale poter svolgere numerosissimi eventi e manifestazioni che richiamerebbero visitatori e turisti da ogni parte della Sicilia, dell'Italia e del mondo. È evidente a tutti, dunque, che il suo pieno utilizzo rappresenterebbe per il territorio di Mussomeli uno straordinario volano di sviluppo economico che avrebbe ricadute e benefici per l'intera comunità mussomelese ed in particolare

sugli operatori della ricettività turistica (agriturismi, B&B), operatori della ristorazione locale, operatori commerciali, società di servizi». «Già da tempo – aggiunge Catania - nei pieni di questa Amministrazione vi era la volontà di procedere ad una strategia di esternalizzazione che potesse consentire di individuare soggetti esterni all'amministrazione comunale (società organismi, enti no profit) in grado di sfruttare a pieno questo enorme patrimonio culturale che abbiamo la fortuna di avere ed in grado, pertanto, di generare sviluppo economico nel nostro territorio. Strategia di esternalizzazione finalizzata all'individuazione di soggetti esterni in possesso di precise e puntuali caratteristiche. Ed è vero che, proprio in questo percorso strategico di esternalizzazione fortemente voluto da questa amministrazione, erano stati avviate delle interlocuzioni con tutti i consiglieri al fine di rappresentare il percorso tracciato e condividere gli aspetti e le caratteristiche. Tanto è vero che era già stata predisposta una bozza di bando, capitolato e disciplinare per la indizione di una gara ad evidenza pubblica finalizzata alla individuazione di quei soggetti esterni richiamati sopra. In corso d'opera e prima che tali documenti divenissero patrimonio condiviso di tutti è stato emanato il bando Storico, Artistico e Culturale 2017 «Il bene Torna Comune» promosso da **Fondazione con il Sud** al quale abbiamo voluto partecipare». (*GITA*) **GIUSEPPE TAIBI**

